



Giovanni Rota

La filosofia della cultura di Rodolfo Mondolfo



giovanni.rota@ispf.cnr.it;

Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Milano-Napoli.

Nel 1979 venivano pubblicate due raccolte di studi dedicati alla figura di Rodolfo Mondolfo (1877-1976). Entrambi i libri erano introdotti da una presentazione di Antonio Santucci, e si rifacevano al convegno che era stato organizzato nel 1977 all'Università di Bologna, presso la quale Mondolfo aveva tenuto la cattedra di Storia della filosofia dal 1914 fino alla cacciata avvenuta nel 1938. Tra i nomi di tanti interventi di insigni studiosi chiamati a trattare i molti versanti delle ricerche e delle riflessioni di Mondolfo spiccava quello di un autore che aveva condiviso con Mondolfo l'esilio argentino.

Il sociologo del diritto Renato Treves dedicava infatti il proprio intervento a chiarire taluni aspetti del rapporto di Mondolfo con la cultura latino-americana e con l'ambiente entro il quale il filosofo ebbe a muoversi per quasi un quarantennio. [...]

Treves riprendeva in questo scritto alcune riflessioni che avevano accompagnato, come introduzione, un volume di Mondolfo pubblicato dal Mulino nel 1956, intitolato *Alle origini della filosofia della cultura*, che in tempi recenti è stato riproposto in una nuova edizione dalla casa editrice *Petite Plaisance*. Le poche pagine introduttive di Treves delineavano con efficacia lo spirito libero e vivace che animava il dibattito culturale al tempo del suo arrivo in Sudamerica e che accolse la prima edizione di questo libro mondolfiano, pubblicata a Buenos Aires nel 1942 con il titolo *En los orígenes de la filosofía de la cultura*: «Nel breve periodo che comprende l'ultima fase della guerra civile spagnola e i primi anni della seconda guerra mondiale fino all'avvento della dittatura peronista, la vita intellettuale argentina è stata animata da un fervore di lavoro, da un desiderio di progresso e da un entusiasmo creativo che non hanno potuto non colpire e non destare una sincera simpatia in chi è stato condotto dalle circostanze ad inserirsi e a partecipare attivamente ad essa». [... [continua](#)]

[Esemplio ed esemplarismo : epistemologia, etica e politica : introduzione](#)

[La mesure et l'exemple : l'exemplarité morale dans l'éthique d'Aristote](#)

[Tre morti esemplari alla fine del mondo antico : Plotino, Giuliano, Agostino](#)

[Santi, eroi, sapienti e nobili : Dante e l'esemplarismo morale](#)

[Esemplarismo e virtù politiche nel Principe di Machiavelli](#)

[Vite esemplari : Montaigne e Socrate](#)

[Le héros citoyen : il modello eroico in Helvétius, tra psicologia, pedagogia, etica e politica](#)

[Esemplarità : excursus kantiano](#)

[L'esempio etico tra ammirazione e sequela : quattro figure kierkegaardiane](#)

[The exemplary and the right : contemporary virtue ethics, action guidance, and action assessment](#)

[Olympe de Gouges, filosofa illuminista](#)

[La filosofia della cultura di Rodolfo Mondolfo](#)

[Recensioni](#)

